



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Magistrale Statale "L.Pietrobono"

Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane - Liceo Scientifico - Liceo Classico

Piazza S. Maria Maggiore, 6 - 03011 ALATRI (Fr) - Tel. 0775/435157- fax 0775/434512 – codice fiscale 80012730604

Sito Web : liceoalatri.it - e-mail : frpm08000l@istruzione.it - PEC: frpm08000l@pec.istruzione.it

Alatri 01-10-2024

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE - "LUIGI PIETROBONO"-ALATRI
Prot. 0000861 del 20/01/2025
IV (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO, AI GENITORI, AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

AL DSGA

ATTI ALBO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;

VISTA la Circolare 13/5/2010, n. 7 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L.n.107 del 13/7/2015 “.. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico”;

EMANA

I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

E DETERMINA

LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

PER IL TRIENNIO 2022 / 2023 – 2023 / 2024 – 2024 / 2025.

Nei punti che seguono sono articolati gli indirizzi e le scelte definiti dal dirigente scolastico espressamente finalizzati alla elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa 2022-2025.

Nell'atto si farà riferimento al **Piano scuola 2021-2022 e al Protocollo di intesa per la sicurezza siglato con le OOSS** dando indicazioni volte a definire le azioni a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute dei lavoratori della comunità educante a partire dall'a.s. 2021/2022.

La validità dei contenuti del documento e del piano triennale dell'offerta formativa è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR del Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

CONVENZIONI TERMINOLOGICHE

Ai fini del presente documento si intende:

- per "legge" la legge n° 107 del 13/7/2015; della predetta legge si riportano esclusivamente i

numeri progressivi dei commi senza specificazione dell'appartenenza all'art. 1;

- per "decreto" il DPR 275/1999 come modificato dal comma 14 della legge;
- per "indirizzi" gli indirizzi per le attività della scuola e per "scelte" le scelte di gestione e di amministrazione, di cui al comma 4 dell'art. 3 del decreto;

- per PTOF il piano triennale dell'offerta formativa ex art. 3 del decreto;
- per "DPR 80" il DPR n° 80 del 28/3/2013 (autovalutazione e valutazione del sistema istruzione);
- per RAV il rapporto di autovalutazione ex art. 6, comma 1 lett. a/2 del DPR 80;
- per TU il testo unico ex D.L.vo 297/1994;
- per "istituto" l'Istituto Magistrale "L.Pietrobono";
- per OF l'offerta formativa d'istituto;
- per DS il dirigente scolastico;
- per DSGA il direttore dei servizi generali e amministrativi;
- per "AA" il personale assistente amministrativo;
- per "CS" il personale collaboratore scolastico.

- **DD** - dipartimenti
- C PTOF – COMMISSIONE PTOF
- C DDI – COMMISSIONE PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- C REG – COMMISSIONE PER L'ELABORAZIONE (O INTEGRAZIONE) DEI REGOLAMENTI

"L'anno 2020 e la pandemia da SARS-CoV-2 che lo consegnerà alla storia, come noto per esperienza di ciascuno, ha travolto vite singole e sistemi organizzati. La Scuola e in particolare gli studenti ne sono stati colpiti duramente. Oltre lo smarrimento iniziale e le tante difficoltà incontrate, però, le Persone di scuola - dirigenti scolastici, docenti, personale ATA - le Amministrazioni che per la scuola operano e i territori in cui le scuole si "radicano", hanno individuato la via: trasformare la difficoltà del momento in un volano per la ripartenza e per l'innovazione. In questa rinnovata prospettiva, le istituzioni scolastiche -sostenute anche da risorse che non hanno precedenti nel quantum - si sono sforzate di intercettare bisogni formativi degli studenti e necessità sociali delle famiglie, offrendo le risposte possibili.

Nelle difficoltà dell'emergenza sanitaria, mai è venuto meno il presidio e, in raccordo con i territori, l'offerta del servizio di istruzione. Non solo. Fare scuola in tempo di pandemia continua a generare riflessione organizzativa e didattica che punta a capitalizzare la "lezione" appresa e tende al novum.

Per l'avvio dell'a.s. 2021/2022 la sfida è assicurare a tutti, anche per quanto rilevato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti, la riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri giovani, insieme a quella che si auspica essere la ripresa civile ed economica del Paese" (Piano Scuola 2021/2022).

1) FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2022-2025 in conformità con le disposizioni normative vigenti.

Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto.

2) INDIRIZZI RIGUARDANTI LA MISSION DI ISTITUTO

Il PTOF, nella sua parte iniziale conterrà la descrizione della "mission" di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision");
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

3) INDIRIZZI GENERALI

Didattica in presenza

La priorità assoluta sarà di assicurare la completa ripresa della didattica in presenza "sia per il suo essenziale valore formativo, sia per l'imprescindibile ruolo che essa svolge nel garantire lo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti provati dai lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali". È necessario predisporre le lezioni in presenza in condizioni di sicurezza, ritenuto dal CTS "momento imprescindibile e indispensabile nel percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni".

Rapporto di Autovalutazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Una volta verificati gli esiti del rapporto di autovalutazione di istituto del triennio precedente, sarà necessario:

- Prevedere una revisione del RAV che espliciti i punti di forza e le criticità, le priorità e i traguardi in relazione agli obiettivi di processo e di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo
- Ridefinire le azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi
- Individuare obiettivi delle attività educative curricolari ed extracurricolari coerenti con le priorità e con i traguardi del RAV

Obiettivi formativi prioritari

Il PTOF, in continuità con il PTOF 2019/2022, individuerà gli obiettivi formativi come prioritari tra i seguenti (art.1 co.7 l.107):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 19/20 – 21/22, si dovrà garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso **la costituzione di apposite commissioni** di lavoro dovrà tempestivamente definire:

a) ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica;

Criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio; (DD)

Coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie anche attraverso brevi spot pubblicitari o prodotti multimediali; (DD)

b) ai fini della definizione dei criteri per l'applicazione delle Linee guida per la ddi nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza o dell'utilizzo della dad complementare all'attività in presenza

Criteri per l'utilizzo di una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona; (C DDI)

criteri per l'utilizzo del registro elettronico nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri ;(C DDI)

criteri per la raccolta e la conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della didattica a distanza ;(C DDI)

c) ai fini dell'implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali

Individuazione tematiche connesse alla DDI e all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel Piano Annuale per la formazione ;

d) ai fini dello svolgimento con la modalità a distanza delle riunioni degli organi collegiali

assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti **criteri** per l'elaborazione di un regolamento relativo al funzionamento del collegio dei docenti e ai consigli di classe a distanza, con particolare riferimento a modalità di acquisizione delle presenze, modalità di voto, durata e svolgimento del dibattito inerente ciascun punto all'odg., preventiva acquisizione dei materiali oggetto di discussione, elaborazione del verbale della riunione; (C REG)

e) Ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo-didattici individuate dal collegio:

individuazione per ciascuna attività e figura delle modalità di svolgimento dell' incarico anche in modalità a distanza;

f) Ai fini dello svolgimento di proficui rapporti scuola-famiglia anche nella modalità a distanza:

proposte al consiglio di istituto ai fini dell'elaborazione dei criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali con le famiglie degli alunni;

4) INDIRIZZI PER PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

Il PTOF 2022-2025, nella sezione dedicata alla pianificazione curricolare, al fine di consentire la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio espliciterà le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. Potranno essere modificati in base alle esigenze della scuola

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

5) CONTENUTI IRRINUNCIABILI DEL PTOF

Il PTOF 2022-2025, nella sezione dedicata alla pianificazione curricolare espliciterà:

- a) le macrovariabili di contesto;
- b) le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'OF etc;
- c) il curricolo d'istituto;
- d) i criteri e le modalità valutative;
- e) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica;
- f) le attività di continuità-orientamento;
- g) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;
- h) rapporti scuola famiglia ex art. 29, comma 4 del CCNL;
- i) programmazione delle attività di alternanza scuola lavoro;
- l) attività di recupero e di potenziamento;
- m) adozione di un piano di autovalutazione d'Istituto, ad integrazione delle variabili inserite nel RAV.

Nell'ambito dei punti:

"a": dovranno essere messi in evidenza il contesto territoriale ed il tasso di presenza di alunni/studenti stranieri e le conseguenti azioni di integrazione, tra cui l'alfabetizzazione in Italiano L2;

"b" e "c": saranno indicati i percorsi di studio attivi, gli indirizzi e la loro ubicazione nelle due sedi. Dovranno essere richiamati i ***principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*** (comma 16 della legge) in modo da divenire parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'istituto. I predetti principi potranno essere sviluppati:

- nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione";
- in modo trasversale fra varie discipline;

"g": per effetto del comma 57 della legge, dovranno essere previste le "...***azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale ex comma 56***".

"h": richiamato che:

- i rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della missione d'istituto;
 - il sopra citato art. 29, comma 4 del CCNL prevede che il Consiglio d'istituto, sulla base di proposte del collegio dei docenti, deliberi modalità e criteri per i rapporti scuola-famiglia e che il PTOF è elaborato dal collegio dei docenti e approvato dal consiglio d'istituto;
- è opportuno che in questa sezione sia compreso un paragrafo espressamente dedicato alla promozione dei rapporti scuola-famiglia.

"i": I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, per la durata di 90 ore per il LICEO si possono svolgere durante i periodi di sospensione delle attività didattiche con le seguenti modalità:

- Con una progettazione specifica che veda i percorsi per le competenze trasversali tenersi nello stesso periodo per gli alunni della stessa classe.

"I": *Attività di recupero e di potenziamento*

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto, oltre che dei risultati scolastici degli studenti anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno. Le attività di recupero e di potenziamento seguiranno le indicazioni di seguito riportate:

- Introduzione, nel primo biennio, di percorsi curricolari, per classi parallele, che potenzino le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Predisposizione di più prove curricolari, a partire dal primo anno, orientate al buon esito delle prove INVALSI per classi parallele.
- Attivazione di percorsi di "studio assistito" in orario extracurricolare, nel primo biennio, in italiano/matematica/inglese;
- Attivazione di sportelli didattici extracurricolari, nelle discipline di indirizzo, nel secondo biennio/quinto anno.

"m": Autovalutazione d'Istituto

Adottare un sistema di autovalutazione d'istituto che coinvolga tutti gli attori che ruotano attorno alla scuola per aumentare la partecipazione ed il senso di appartenenza.

6) INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E ALLA GOVERNANCE D'ISTITUTO (Art. 3, comma 1 del decreto e comma 7/n della legge)

Il PTOF, riporterà in modo schematico i tratti salienti dello sviluppo organizzativo dell'istituto.

A) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

I) DSGA,direttore dei servizi generali ed amministrativi

II) Gestione amministrativa del personale: N° 2 unità AA

IV) Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica:

N°_2 unità AA

V) Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali: N° 2 unità AA

VII) N°_1 assistente di laboratorio.

B) GOVERNANCE D'ISTITUTO

GLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO

Riportare sul PTOF una sintetica mappa degli OO.CC. d'istituto; in tale ambito particolare attenzione dovrà essere rivolta alla costituzione e alle attività del **Comitato di valutazione dei docenti**, come riformato per effetto del comma 129 della legge.

FIGURE DI SISTEMA

Nella gestione dell'istituto il DS, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni:

I) DIRETTI COLLABORATORI DEL DS

- Due docenti collaboratori;

II) STAFF D'ISTITUTO, con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto, costituito dal DS, dai collaboratori del DS , dalle funzioni strumentali, a seconda degli argomenti da trattare, dal DSGA, dall'AA operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, esperti esterni etc.

III) DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE EX ART. 33 CCNL

Ferma restando l'autonomia del collegio dei docenti in materia di Funzioni Strumentali, si ravvisa la necessità di dare copertura ai seguenti ambiti strategici:

- a) AREA 1 : GESTIONE PROGETTI – AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO – PROVE STANDARDIZZATE;
- b) AREA 2 : INCLUSIONE SCOLASTICA;
- c) AREA 4: Orientamento in entrata;
- d) AREA 5: Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate;
- e) AREA 6 : Sport.

IV) DOCENTI REFERENTI

- docente referente prove INVALSI;
- docente animatore digitale;
- referente sito d'Istituto;
- referente per il cyber bullismo;
- referente di educazione civica;
- referente DDI;

- referente Comitato tecnico scientifico;
- coordinatore sede del Liceo Scientifico;
- coordinatore sede Conti Gentili.

V) COORDINATORI DI CLASSE E DI DIPARTIMENTO

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di classe. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (Assi). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

7) INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE RELATIVE AI FABBISOGNI DI PERSONALE (Art. 3, commi 2 e 3 del decreto)

Numero posti in organico di diritto

Il PTOF conterrà la determinazione numerica del fabbisogno di personale docente sulla base delle indicazioni fornite dal dirigente scolastico .

Numero posti di potenziamento dell'OF

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della legge 107:

- n. 1 posti di DISEGNO E STORIA DELL'ARTE ISTITUTI DI II GRADO (**cl. conc. A017**)
- n. 1 posto di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (**cl. conc. A048**)
- n. 1 posto di DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI (**cl. conc. A045**)
- n. 1 posto di DISCIPLINE GIURIDICHE ECONOMICHE (**cl. conc. A046**)
- n. 1 posto di AREA UMANISTICA (**cl. conc. AD02**)

Ai fini della copertura dei posti sopra indicati, tenendo conto di quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dal Piano di Miglioramento dell'Istituto e in riferimento alle Linee-guida pubblicate dal MIUR con Circolare Prot. 2609 del 22 luglio 2016, il Collegio dei docenti provvede a definire i criteri che il dirigente scolastico deve utilizzare nella selezione dei docenti.

Il collegio dei docenti:

- a) può rimodulare il numero delle cattedre richieste;
- b) definisce le metodologie didattiche e i contenuti specifici dei laboratori;
- c) prevede compresenze in classi con elevato numero di DSA e di BES;

- d) sdoppia e/o predispone compresenze per le classi con numero di studenti superiore a quanto previsto dalla normativa, nelle materie di indirizzo in cui è presente un docente di potenziamento dello stesso ambito disciplinare;
- e) assegna docenti in compresenza per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano di miglioramento e le finalità previste nel PTOF.

Numero dei posti di sostegno

Il Fabbisogno di docenti di sostegno per il triennio 2019-2022 risulta essere il seguente:

- n. 6 docenti specializzati

Il Collegio dei docenti per i docenti di potenziamento:

- a) prevede compresenze in classi con elevato numero di DSA e di BES;
- d) sdoppia e/o predispone compresenze per le classi con numero di studenti superiore a quanto previsto dalla normativa, nelle materie di indirizzo in cui è presente un docente di potenziamento dello stesso ambito disciplinare;
- e) assegna docenti in compresenza per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano di miglioramento e le finalità previste nel PTOF.

Fabbisogno di personale ATA (Art. 3, comma 3 del decreto)

Conseguentemente il fabbisogno finale per il triennio 2019-2022 risulta il seguente:

- personale CS: N° 12 posti;
- personale AA: N° 6 posti ;
- personale assistente di laboratorio : N° 1 posto.

8) SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE RELATIVE AL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI (Art. 3, comma 3 del decreto)

Il PTOF, nella sezione dedicata alla determinazione dei fabbisogni di infrastrutture e delle dotazioni indicherà la consistenza dei predetti fabbisogni sulla base del curricolo d'Istituto.

9) INDIRIZZI RELATIVI AI PIANI DI MIGLIORAMENTO SEZIONE N° 5 DEL RAV EX ART. 6 DEL DECRETO 80

Il PTOF, nella sezione dedicata ai piani di miglioramento, riporterà:

- a) le priorità e i relativi traguardi individuati in esito all'area 5.1 (priorità/traguardi) della sezione 5 del RAV; scadenza: 3 anni;
- b) gli obiettivi di processo individuati in esito all'area 5.2 (obiettivi di processo) della sezione 5 del RAV; scadenza 1 anno per quanto di rilevanza nel triennio di riferimento.

10) INDIRIZZI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE, ATA e studenti (commi 11 e 124 della legge)

Il PTOF, nella sezione destinata a specificare le iniziative di formazione per il personale d'istituto riporterà in modo sintetico le iniziative per il triennio di riferimento. A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi formativi di carattere orientativo.

10-A) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

- Corso sicurezza
- Corso di formazione Normativa alunni BES;
- Tematiche specifiche per il dipartimento di lettere;
- Corsi su argomenti specifici per il dipartimento di scienze;
- Corso di formazione sulle nuove metodologie e strategie didattiche (didattica breve, cooperative learning, flipped classroom, project based learning, ecc.) con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali (anche sulla base del nuovo piano scolastico integrata PDDI - dec. N. 39 del 26.06.2020)
- Corsi di Programmazione Neuro Linguistica (Pragmatica della comunicazione, ABC della PNL)
- Corsi di informatica con priorità alla formazione relativa all'utilizzo delle Piattaforme e - learning in uso presso l'Istituzione scolastica
- Corso di comunicazione efficace e sulla gestione del cambiamento nelle organizzazioni complesse (coaching & management)
- Corso relativo alla gestione della classe con particolare riguardo alla dimensione emotiva degli allievi
- Corsi relativi alla privacy, alla salute e al benessere organizzativo da preservare nei luoghi di lavoro
- Bullismo e cyberbullismo, sicurezza in rete, analisi delle difficoltà nell'apprendimento della matematica , strategie di recupero e motivazione allo studio, didattica della matematica
- Formazione sull'insegnamento dell'Educazione Civica in Lingua straniera,
- Nuovi metodi di didattica del disegno e della storia dell'arte e corsi monotematici riferiti alla disciplina

10-B) FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA, AA)	Partecipazione a "protocolli in rete"
La pubblicazione degli atti sull'area	Amministrazione trasparente

“pubblicità legale” del sito scolastico (DSGA e AA)	
Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili (CS)	Inclusione scolastica
informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.

10-C) FORMAZIONE STUDENTI PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Le iniziative di formazione rivolte agli studenti dovrà seguire le seguenti linee:

- Corsi di formazione rivolti agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso ;
- Attività di formazione rivolta agli studenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

10-D) FORMAZIONE E CULTURA DELLA SICUREZZA

Per quanto attiene gli aspetti di promozione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro, sia pure in condizioni di rischio verosimilmente ridotto in ragione dell'avanzamento della campagna proseguiranno le specifiche attività di informazione e formazione per il personale (e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali), destinando almeno un'ora (fuori dell'orario di lezione o di insegnamento curricolare) alle misure di prevenzione igienico-sanitarie nell'ambito del modulo dedicato ai rischi specifici.

11) Progetti ed attività del PTOF

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

12) Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa: il ruolo delle comunità territoriali

Per la realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni dell'attuale scenario pandemico, in adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, è auspicabile la sottoscrizione di “Patti educativi di comunità” con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore e scuole, attuando con ciò i principi fondamentali della Costituzione.

I fini degli accordi e dei “Patti” potranno ad esempio essere:

- la messa a disposizione di strutture o spazi supplementari (come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei) per lo svolgimento di attività didattiche curricolari o aggiuntive;

- la realizzazione di collaborazioni per l'arricchimento dell'offerta formativa;
- l'organizzazione della presenza ordinata di studenti e famiglie negli all'esterno degli edifici scolastici o nelle aree di confluenza dei trasporti scolastici.
È altresì indispensabile proseguire la collaborazione di studenti e famiglie per l'osservanza delle regole di comportamento atte a contrastare la diffusione dell'epidemia. A tale proposito il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia potrà essere sostenuto nella riconsiderazione del "Patto Educativo di Corresponsabilità".

13) Disabilità e inclusione scolastica

Costituisce priorità irrinunciabile assicurare, adottando tutte le misure organizzative possibili d'intesa con le famiglie e le Associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità, nella vera e partecipata dimensione inclusiva.

Per alcune disabilità potrà essere necessario ricercare "accomodamenti ragionevoli", coerenti con le seguenti indicazioni del CTS: *"Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, all'atipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in viaprioritaria la didattica in presenza. ... Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi..."*.

Confermata pure - art. 58, comma 1, lett. d), decreto-legge 25 maggio 2021 convertito con legge 23 luglio 2021 - l'attenzione alle "necessità degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, ... tali da consentire loro di poter seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della didattica a distanza".

14) INDIRIZZI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE TESTUALE DEL PTOF

Il PTOF è destinato alla comunità professionale d'istituto e all'USR ma è rivolto anche a tutta la nostra comunità scolastica la quale, secondo la mission, è anche comunità educante, dunque legata all'istituto da un rapporto di strettissima e progressiva alleanza di scopo. Dal momento che l'alleanza si sviluppa e si consolida anche attraverso la comunicazione istituzionale, i docenti estensori sono invitati a prestare grande attenzione alla chiarezza, completezza, leggibilità e, conseguentemente, alla effettiva fruibilità (interna ed esterna) del piano. Ferma restando l'autonomia del collegio dei docenti, si raccomanda vivamente l'osservanza delle istanze che seguono.

SEMPLICITÀ: il testo deve coniugare il rigore argomentativo e la ricchezza di riferimenti con un periodare semplice e breve; evitare, per quanto possibile, periodi lunghi con molte proposizioni coordinate o subordinate.

USO DI SCHEMI: in molti casi può risultare utile l'impiego di:

- schemi, icone, diagrammi, mappe etc in sostituzione di parti testuali;
- link diretti a sorgenti digitali interne e/o esterne;
- foto e disegni (nel rispetto della privacy).

ARCHITETTURA TESTUALE

Allo scopo di favorire l'orientamento del lettore è opportuno suddividere il piano in **SEZIONI** (che sviluppano ampie tematiche omogenee delle attività della scuola) e **PARAGRAFI** (articolazioni interne delle sezioni che trattano argomenti più specifici e circoscritti).

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale "Offerta Formativa", affiancata dal gruppo di lavoro scelto dal Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Simona Scarsella

Firmato digitalmente